

Relazione sul Governo Societario di Astral spa ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016

Premessa

Il D. Lgs. n. 175 del 19/08/2016, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d'ora in avanti Testo Unico), pubblicato nella gazzetta Ufficiale del 8/09/2016, n. 21, è stato emanato in attuazione dell'art. 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione ed alla organizzazione delle società a controllo pubblico viene disposta (cfr. art. 6) l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale da presentare all'Assemblea dei soci in occasione della relazione annuale sul governo societario pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

Il Testo Unico, tuttavia, nulla dispone circa le modalità, il grado di approfondimento e le ulteriori informazioni da far confluire nella sopra citata relazione. In mancanza dei necessari chiarimenti in merito, attese le analogie che possono essere riscontrate tra le informazioni richieste dall'art. 6 del Testo Unico e quelle che caratterizzano la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" delle società emittenti valori mobiliari ex art. 123bis, c. 2, del TUF, ai fini della predisposizione del presente documento, si è pertanto scelto di adottare il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari così come rilasciato dalla Borsa Italiana.

1. L'attività di ASTRAL spa come società in house

ASTRAL spa è una società per azioni a capitale interamente posseduto dalla Regione Lazio ed inserita nell'elenco annualmente redatto da ISTAT, pubblicato in Gazzetta Ufficiale –

Serie generale n. 229 del 30/09/2016, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 3, art. 1 della Legge 196 del 31/12/2009 e ss.mm.

ASTRAL spa opera in qualità di concessionario della Rete Viaria Regionale (da ora in avanti “RVR”), da stazione appaltante per la manutenzione straordinaria ed ordinaria della RVR, per la progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture, per i servizi di infomobilità e bigliettazione elettronica delle reti di trasporto pubblico e per la gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

1.1. I requisiti dell’in house providing

ASTRAL spa è destinataria della “Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio anche ai fini dell’esercizio del controllo analogo sulle società in house”, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 49 del 26 febbraio 2016 e successive modifiche ed integrazioni. La Regione Lazio esercita dunque un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando una influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative di ASTRAL spa.

1.2. ASTRAL spa ed il Testo Unico

In attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. 175/2016 ASTRAL spa ha, in data 29 dicembre 2016, modificato il proprio statuto con riferimento agli artt. 5 (oggetto), 17 (organo amministrativo), 21 (collegio sindacale) e 25 (controllo analogo), nonché con l’inserimento di un nuovo articolo (24) che disciplina i divieti e determina la rinumerazione degli articoli successivi.

2. La governance di ASTRAL spa

Organi sociali.

- **Assemblea dei soci**
Regione Lazio – Socio Unico
- **Amministratore Unico**
Antonio Mallamo
- **Direttore Generale**
Daniele Lucci

- **Collegio sindacale**

Giorgio Bovi (Presidente)

Natalino Monghese (Membro effettivo)

Antonella Di Pucchio (Membro effettivo)

Rossana Ponziani (Membro supplente)

Giuseppe Mansueti (Membro supplente)

2.1. Amministratore Unico

La nomina dell'Amministratore Unico (d'ora in avanti AU) spetta alla Regione Lazio che non può conferire incarico superiore a tre esercizi, scadendo la nomina alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Rinnovata la nomina, per l'effettuazione del secondo mandato, in data 5 maggio 2016, la scadenza coincide l'approvazione del Bilancio 2018. L'AU provvede all'ordinaria e straordinaria amministrazione della società e più specificatamente ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali con l'esclusione delle materie che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea. All'AU spettano i compiti di rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio. L'AU ha il potere di richiamare i decimi di capitale non ancora versati dai soci.

2.2. Direttore Generale

Con atto del notaio Marco Papi del 21 novembre 2016, rep. N. 134.660/44.926 viene conferita al procuratore, nella sua qualità di direttore generale della società, procura per compiere le seguenti attività: ordinare e coordinare tutta l'attività esecutiva dell'azienda, sovrintendendo alla organizzazione ed al funzionamento della stessa, in base alle strategie, alle priorità ed agli indirizzi indicati dall'AU; esercitare le funzioni di capo del personale, escluse quelle comportanti l'assunzione ed il licenziamento; sottoscrivere corrispondenza ed atti, inclusa qualunque tipologia di contratto, con potere di impegnare economicamente la società nel rispetto dei seguenti limiti di spesa: euro 50.000 per singolo atto o contratto; euro 600.000 per impegni di spesa complessivi in ragione di anno. Per i casi di urgenza, in caso di assenza/impedimento dell'AU, sottoscrive atti/contratti che comportino impegni di spesa anche superiori ai suddetti limiti, ove già autorizzati con specifica determinazione dell'AU. Le più ampie procure conferite sono rinvenibili da visura camerale.

2.3. Collegio sindacale

Il collegio sindacale è investito dalle funzioni previste dall'art. 2403 c.c. con esclusione del controllo contabile il cui incarico viene conferito a primaria società di revisione legale. L'art. 21 dello statuto prevede che il collegio sia costituito da numero tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea nel rispetto dell'equilibrio di genere ai sensi della normativa vigente. I sindaci durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I sindaci possono essere riconfermati. La nomina del collegio sindacale è stata effettuata dal Socio Unico in data 5 maggio 2016 e la durata in carica termina con l'approvazione del bilancio di esercizio 2018.

Il collegio sindacale

- vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentarie e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili adottati dalla società;
- vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni; accerta l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento tra le stesse;
- valuta il grado di adeguatezza e il regolare funzionamento delle principali aree organizzative;
- promuove interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità riscontrate;
- in assenza di un organo amministrativo collegiale, visiona le Determinazioni dell'AU;
- formula all'Assemblea la proposta motivata finalizzata al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, all'esito di una procedura ad evidenza pubblica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

3. **Sistema di controllo interno**

La Società ha istituito funzioni aziendali di controllo permanenti e indipendenti dedicate ad assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del Sistema dei Controlli Interni. Nello specifico.

- Funzione di controllo di III livello: Internal Audit;
- Funzione di controllo di II livello.

ASTRAL spa garantisce il rispetto del requisito di indipendenza di dette funzioni, assicurandone la necessaria autorità e le competenze necessarie allo svolgimento dei propri compiti. In particolare:

- Alle funzioni aziendali di controllo viene garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti. Le funzioni aziendali di controllo possono ricorrere a consulenze esterne per svolgere la propria attività. Viene inoltre garantita l'adeguatezza del personale per numero, competenze tecnico-professionali, aggiornamento, anche attraverso l'inserimento di programmi di formazione;
- I Responsabili delle funzioni aziendali di controllo:
 - sono collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata;
 - non hanno responsabilità dirette in aree operative sottoposte a controllo e non sono gerarchicamente subordinati ai responsabili di tali aree;
 - sono nominati e revocati (motivandone le ragioni) dall'AU, sentito l'Organismo di Vigilanza;
 - riferiscono direttamente all'AU.

3.1. Funzione di Revisione Interna

La funzione di internal audit è volta, da un lato, a controllare, in una ottica di controlli di terzo livello, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti. Sulla base dei risultati dei propri controlli formula raccomandazioni agli organi aziendali. Nella struttura organizzativa di ASTRAL spa, la funzione è affidata ad una struttura interna collocata alle dirette dipendenze dell'organo con funzioni di supervisione strategica (Ufficio Internal Audit).

3.2. Controllo di II livello

La funzione, non ancora istituzionalizzata, che presiede alla gestione del rischio di non conformità è, allo stato, attuata secondo un modello "gradato", attraverso

l'attribuzione delle singole fasi del processo ai presidi specialistici/referenti interni di seguito riportati.

| | |
|--|--|
| Salute e sicurezza sul lavoro | “Datore di lavoro” ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 |
| Prevenzione della corruzione (L. 190/2012) | Responsabile della Prevenzione della Corruzione |
| Trasparenza e Integrità (D. Lgs. 33/2013) | Responsabile della Trasparenza |
| Fiscale | Responsabile degli adempimenti fiscali |

3.3. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

A gennaio 2017 era stata avviata la procedura per l'individuazione del consulente per affiancare l'Azienda nell'aggiornamento del modello attuale che, in ragione delle operazioni societarie straordinarie e dell'aumento delle competenze di Astral spa, non rispondeva più alle esigenze aziendali.

Tra giugno e settembre 2017, la società incaricata, AlCompany srl, ha elaborato, a seguito di specifiche interviste, la mappatura delle aree a rischio di reato ex legge 231/2001, l'elenco dei rischi potenziali per processo, e l'analisi del sistema di controllo interno preesistente, la valutazione dei rischi residui e l'implementazione dei protocolli preventivi del modello.

Ricevuto l'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo nella sua parte generale e in quella speciale, completo di codice etico e di comportamento e del sistema sanzionatorio, con il parere favorevole dell'organismo di vigilanza, espresso in data 17 ottobre 2017, l'Amministratore Unico, con determina n. 191 del 26 ottobre 2017, ha approvato il modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.LGS. 231/2001 composto da parte generale, parte speciale e cinque allegati. La conseguente formazione sulla normativa ha riguardato tutto il personale ed è stata documentata dalla somministrazione di un test di verifica.

Prevenzione della Corruzione

Nel 2017 è stato approvato dall'Amministratore Unico il piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019, pubblicato sul sito istituzionale in data

31/01/2017. Successivamente si è reso necessario un aggiornamento del piano e pertanto si è proceduto con determina n. 65 del 2 maggio 2017 all'aggiornamento e contestuale pubblicazione. Anche i suddetti documenti sono stati pubblicati sul sito alla sezione "società trasparente".

Si è svolta la formazione obbligatoria sul piano.

Astral spa, come società in controllo pubblico, ha recepito e adeguato i contenuti della sezione "società trasparente" alle linee guida intervenute e comunicate dall'Anac.

3.4. Società di revisione

Il bilancio di esercizio di Astral spa è assoggettato alla revisione contabile della società BDO Italia spa che ne rilascia apposita relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010. Nelle more di nuovo incarico, conferito secondo le modalità indicate dall'assemblea dei soci, l'ultimo bilancio sottoposto a revisione è quello in corso di analisi.

3.5. Organismo di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2017 è cessato l'Organismo di Vigilanza precedentemente nominato con Determinazione dell'AU n. 32/2014 e composto dal Presidente (Dott. Stefano Toschei) e due Membri effettivi esterni (Dott.ssa Manuela Morgante e Avv. Barbara Varchetta).

Con Determinazione dell'AU n. 155/2017 è stato nominato per tre anni a decorrere dal 1° Settembre 2017, in recepimento del dispositivo di cui al D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza, composto dal Presidente (Avv. Antonio Zoccali) e da due Membri effettivi (Avv. Barbara Varchetta in qualità di componente esterno e Dott.ssa Anna Palomba in qualità di componente interno).

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex art. 6, D. Lgs. 175/2016)

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di attività e le caratteristiche specifiche della Società.

Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali di Astral spa così come richiesto dall'art. 14 del D.Lgs. 175/2016 nella parte in cui prevede che, in caso si palesino, in questa sede, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico adotti, senza indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

La scelta degli indici di bilancio utilizzabili quali indicatori di rischio è stata effettuata sulla scorta dell'attività svolta da Astral spa (stazione appaltante) e dell'inquadramento giuridico cui è sottoposta (società *in house* sottoposta a controllo analogo del socio unico Regione Lazio).

| | 2017 | 2016 |
|--------------------------------|-------------|-------------|
| Margine operativo lordo EBITDA | 4.302.804 | 2.476.902 |
| Risultato operativo EBIT | 956.287 | 630.564 |
| Utile netto | 525.181 | 256.536 |
| Indice di liquidità primaria | 1,26 | 1,69 |
| Indice di liquidità secondaria | 1,00 | 1,00 |

- **Rischio di credito**

I crediti di Astral spa si possono, sostanzialmente, suddividere in due grandi categorie: verso i clienti/utenti e verso la Regione Lazio. Per quanto riguarda i rischi dei crediti verso i clienti, nessuno dei quali assistito da garanzie collaterali, si è dato avvio ad approfondita ricognizione finalizzata all'individuazione dei crediti che per movimentazione e vetustà possono considerarsi periti. Tale attività ha condotto, nel

corso dell'esercizio, alla svalutazione di crediti per un importo complessivo di euro 219.639 attraverso un pari utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Gli incassi dei crediti commerciali si attestano nel 2017 a circa 3,2 mln di euro e rappresentano la conferma che i crediti stessi divengono, di anno in anno sempre più certi per ammontare ed esigibilità.

Come già avvenuto nello scorso esercizio, si è ritenuto di non accantonare ulteriori cifre al fondo svalutazione crediti. Al netto del suo utilizzo dell'anno (euro 219.639), infatti, l'ammontare del fondo (euro 1.041.618) costituisce circa il 7% del totale dei crediti verso clienti.

Per quanto riguarda i crediti verso la Regione Lazio, nel corso dell'anno è stato effettuato assieme alla Direzione Regionale Infrastrutture un lavoro di riconciliazione dei crediti e debiti che, all'esito delle verifiche effettuate dalla Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, ha condotto all'approvazione della DGRL n. 387/2017.

- **Rischio liquidità**

Il rischio è attualmente irrilevante anche in virtù dei puntuali pagamenti della Regione Lazio per i crediti maturati verso la controllante.

Ad una disponibilità liquida di euro 19.871.368 registrata al 31/12/17, si aggiunge un regolare flusso di incassi da parte dei clienti/utenti titolari di concessioni ed una cospicua disponibilità (euro 48 mln) depositata, ma immediatamente erogabile, sul "sotto-conto aperto presso l'istituto tesoriere della Regione Lazio", nel rispetto di quanto deliberato con DGRL n. 528/2016.

La Società riceve dalla Regione Lazio un contributo di funzionamento, a copertura residuale dei costi di funzionamento e le risorse finanziarie necessarie alla costruzione e manutenzione della rete viaria regionale.

- **Rischio di mercato**

In merito al rischio di mercato si ritiene opportuno evidenziare che i rischi che l'azienda si troverà a fronteggiare sono legati al:

- rischio di tasso, sino quando le disponibilità liquide faranno registrare un saldo attivo, Astral spa non si troverà a fronteggiare il rischio in esame;

- rischio di cambio, Astral spa non ha in essere operazioni soggette a rischio di cambio e nel futuro non si prevedono cambiamenti;
- rischio di prezzo, al momento non sono prevedibili aumenti inflattivi legati soprattutto all'aumento del prezzo delle materie prime che potrebbero ripercuotersi sugli acquisti soggetti a questa dinamica.

L'Amministratore Unico

Ing. Antonio Mallamo